

# Arrivano 12,5 milioni per le aree rurali

**Più servizi pubblici, impianti per le fonti rinnovabili, incentivi per lo sviluppo economico.** Sono i capisaldi di due bandi regionali con scadenza il 5 e il 22 maggio



Dell'Aquila

A cura della  
**REDAZIONE**

**O**ltre 12,5 milioni di euro per migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e favorirne lo sviluppo economico. La Regione ha approvato due bandi del programma di sviluppo rurale 2014-20 che mettono a disposizione risorse per realizzare sia nuove strutture da destinare a servizi pubblici sia impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. I destinatari sono i Comuni e gli altri enti pubblici dell'Appennino emiliano o parmense-piacentino, nel basso Ferrarese, nella Valmarecchia o in una delle aree regionali inserite nel programma europeo di sviluppo locale "Leader" in cui è attivo un Gal.

*Al via nuovi musei, biblioteche, centri per il tempo libero o lo sport*

L'obiettivo è di sviluppare servizi per migliorare la qualità della vita dei residenti e dei turisti e anche buone prassi in tema di energie rinnovabili in montagna.

Le risorse complessive per i nuovi servizi pubblici ammontano a 8,5 milioni di euro, quelle per la realizzazione di impianti per la produzione di energia verde a quasi 4,1 milioni.

In particolare il primo bando, con scadenza il 22 maggio, mira a sostenere il recupero di fabbricati storici da destinare a servizi pubblici per residenti e turisti, come musei, biblioteche, centri polivalenti o per la protezione civile, strutture di welfare, centri di aggregazione, per il tempo libero o lo sport.

Il secondo finanzia interventi di costruzione di impianti pubblici destinati alla produzione di energia da fonti rinnovabili che utilizzino risorse naturali presenti nelle zone rurali, come il legname e l'acqua. Nel dettaglio, il bando sostiene la creazione di centrali con caldaie alimentate a cippato o a pellet, reti di teleriscaldamento, di distribuzione del calore a più fabbricati e soluzioni "intelligenti" per lo stoccaggio dell'energia prodotta e piccoli impianti idroelettrici. Per questo secondo bando le domande devono essere presentate entro il 5 maggio.

Il contributo in conto capitale, sarà pari al 100% della spesa ammissibile fino a un massimo di 500mila euro a progetto. Le domande vanno presentate on line, utilizzando la piattaforma web di Agrea. ■

Info: [agrea.regione.emilia-romagna.it](http://agrea.regione.emilia-romagna.it)